



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

# ALESSANDRO VOLTA



Costruzioni Ambiente Territorio (diurno e serale) - Liceo Artistico  
Amministrazione Finanza Marketing (serale)

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istruzione domiciliare e ospedaliera - Scuola in casa circondariale  
VIA ABBIATEGRASSO, 58 - 27100 PAVIA - TEL: 0382.526352 - 0382.526353

Email: pvis006008@istruzione.it - pvis006008@pec.istruzione.it

www.istitutovoltapavia.edu.it CF 80008220180 codice IPA UFC11F

Pavia, 01 ottobre 2024

Al Collegio dei Docenti  
Ai docenti funzioni strumentali

e. p.c.  
Al personale della scuola  
All'Albo

**Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99- PRIORITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**Vista** la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

**Visto** l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

**Visto** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

**Visto** il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133;

**Visti** gli artt. 26-27-28-29 del CCNL Comparto Scuola;

**Tenuto conto** delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);

**Considerate** le Indicazioni Nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici;

**Visti** il D.Lgs. 62/2017 e il D.Lgs. 66/2017 e successive modifiche;

**Visto** il Piano Triennale delle Arti, D.Lgs. 60/2017 e i decreti attuativi;

**Visto** il DPR n. 263 del 29/10/2012 avente ad oggetto "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali";

**Visto** il DM 641 del 6 giugno 2019 avente ad oggetto "Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare";

**Tenuto conto** della necessità di integrare e aggiornare annualmente il summenzionato Piano;

**Vista** la Legge n. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

**Visto** il D.M. n. 35 del 22/06/2020 le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica nella scuola;

**Vista** la nota 23940 del 19 settembre 2022 - Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) - indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale);

**Considerato** il D.M. n. 170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;

**Preso atto** degli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole relativi al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU e della nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022;

**Visto** il D.M. 161 del 14 giugno 2022 - Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 - Componente M4C1. La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento Azione 1. I laboratori per le professioni digitali del futuro Azione 2;

**Visto** il Progetto In-Nova - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" (D.M. 65/2023) del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - CUP: B14D23002550006 - CODICE AVVISO: M4C1I3.1-2023-1143 - CODICE PROGETTO: M4C1I3.1-2023-1143-P-31396;

**Visto** il Progetto SmartHorizon - esplorazioni digitali - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale" (D.M. 66/2023) del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - CUP: B14D23003860006 CODICE AVVISO: M4C1I2.1-2023-1222 - CODICE PROGETTO: M4C1I2.1-2023-1222-P-34184;

**Visto** il D.M.2 febbraio 2024, n. 19 - PNRR, Missione 4 Istruzione e Ricerca, Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica;

**Rilevata** la necessità di dare attuazione alle azioni progettuali del PNRR, nel rispetto delle procedure e dei tempi;

**Considerato che** nel Collegio dei docenti del 02 settembre 2024 sono state individuate le prime priorità di lavoro per l'anno scolastico 2024/2025;

**VISTO** il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2022/2025 elaborato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 59 del 15/12/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico prot. n. 18814 del 06/10/2022, approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 15 del 19 dicembre 2022 e aggiornato per l'anno scolastico 2023/2024 con delibera del Collegio docenti n. 76 del 14 dicembre 2023 e con delibera del Consiglio di Istituto n. 154 del 14 dicembre 2023;

#### **PRESO ATTO CHE:**

(l'art.1 della Legge n.107/2015, ai commi 12-17)

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- 7) nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 occorre procedere con l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022-2025.

#### **CONSIDERATO CHE**

- le innovazioni introdotte dalla Legge 107 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge 107 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

**Visti** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale lombarda e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Pavia, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

**Tenuto conto** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto e di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica nei precedenti anni scolastici in merito alle priorità individuate dal PdM ;

**Considerate** le delibere e i pareri del Collegio Docenti e gli interventi educativi e i pareri forniti dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;

#### **PREMESSO**

che la formulazione della presente Direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla Legge 107/2015;

che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulla modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che trovano adeguata esplicitazione nel piano triennale dell'offerta formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

che l'offerta formativa fa riferimento alla Mission condivisa e dichiarata nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;

### **ATTESO CHE**

l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma della scuola e nella promozione di una didattica orientata verso la continua innovazione attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

### **AL FINE DI**

di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

**Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.**

### **PRECISA**

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la **partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo** di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi **reale strumento di lavoro**, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

### **DEFINISCE**

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2023 – 2024/2025:

Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa l'istituto, già definito per il triennio 2022/2023 – 2024/2025, si dovrà garantire il pieno esercizio del diritto degli studenti/degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente.

## **1. PRINCIPI ISPIRATORI E FINALITÀ**

Gli indirizzi sono finalizzati all'ottimizzazione del PTOF 2022/2025 in conformità con le disposizioni normative vigenti; si conformano ai criteri di trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'Istituto e nel contesto socio-ambientale. Il presente è pertanto un documento aperto alle interazioni con soggetti, interni ed esterni, che possano concorrere allo sviluppo dell'Istituto.

Il fine ultimo è costituire un ambiente ottimale, in cui gli studenti possano star bene, acquisire le competenze necessarie ad affrontare con sicurezza le scuole future, possano inserirsi consapevolmente nell'ambiente sociale e lavorativo, nel rispetto della legge e del diritto altrui e proprio.

## **2. MISSION, VISION E VALORI DELL'ISTITUTO**

La MISSIONE educativa dell'Istituto è quella **di garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità**. All'interno di un processo di apprendimento, ricco di trasformazioni e carico di potenzialità, è fondamentale l'impegno della scuola nel fornire il proprio importante contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della preparazione culturale di base degli studenti, rafforzando nel contempo la padronanza dei linguaggi specifici delle varie discipline, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari le sfide del mondo del lavoro, degli studi universitari e di una società in profondo cambiamento. La nostra scuola, pertanto fa proprie le finalità previste dal PECUP dello studenti a conclusione del secondo ciclo di istruzione per quanto attiene:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

L'Istituto si pone come una Scuola di tutti e per tutti, che fonda il proprio operato sulla **centralità dello studente**, assicurandogli tutte le possibili opportunità di sviluppo attraverso la valorizzazione dei talenti individuali.

L'Istituto ritiene, comunque, importante rendere manifesti quei VALORI che sono alla base della propria offerta formativa e costituiscono la base della Vision della nostra Scuola, ovvero l'obiettivo a lungo termine di ciò che l'Istituto vuole promuovere:

- ✓ COMPETENZA;
- ✓ RESPONSABILITÀ.
- ✓ COLLABORAZIONE;
- ✓ COOPERAZIONE;
- ✓ SOLIDARIETÀ;
- ✓ INCLUSIONE.

Questi valori si configurano come componenti essenziali dell'INTEGRITÀ di ogni individuo in quanto concorrono a costituire la completezza della persona e caratterizzano la qualità morale della persona stessa.

L'azione educativa e didattica dovrà garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il diritto a **un'istruzione di qualità**, ancorata alle competenze non solo per recuperare chi è in difficoltà ma per potenziare le eccellenze, coerente con le inclinazioni e le aspirazioni degli studenti. Diventa, quindi, prioritario impostare il lavoro sui seguenti nuclei portanti:

- a) Sviluppare un'identità consapevole e aperta
- b) Educare alla cittadinanza attiva, alla convivenza civile e alla legalità
- c) Favorire l'acquisizione dei saperi fondanti delle discipline
- d) Sviluppare le competenze
- e) Acquisire un metodo di lavoro efficace e personale
- f) Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- g) Educare alla capacità di scelta e di progettazione del proprio futuro riconoscendo e affermando la centralità della persona sia dell'alunno, come protagonista nella ricerca e costruzione del proprio sapere, sia del docente come promotore di percorsi formativi volti alla crescita e alla realizzazione personale del discente.
- h) Sostenere gli studenti ospedalizzati o che, per gravi patologie non possono frequentare l'ambiente scolastico, garantendo l'integrazione dell'intervento della scuola ospedaliera con quello della classe di appartenenza e con l'attività didattica di istruzione domiciliare dello studente
- i) Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

Questi nuclei portanti permettono di far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.

La progettazione mirerà altresì al contrasto della dispersione scolastica, alla riduzione della povertà educativa, al potenziamento dell'inclusione e del diritto al successo formativo di tutti gli studenti e le studentesse, sfruttando appieno le risorse messe in campo dal D.M. n. 170 del 24 giugno 2022 e dal DM 2 febbraio 2024 per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione.

### 3. PRINCIPIO ESSENZIALE NELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con **attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti** che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

### 4. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO:

- a. **Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:** (Le indicazioni Nazionali del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee) così declinate:
  - ✓ competenza alfabetica funzionale;
  - ✓ competenza multilinguistica;
  - ✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
  - ✓ competenza digitale;
  - ✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
  - ✓ competenza in materia di cittadinanza;
  - ✓ competenza imprenditoriale;
  - ✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- b. **Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020** (Education and Training 2020 Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

## 5. LINEE PRIORITARIE DI INTERVENTO

### Curricolo, progettazione valutazione

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e personalizzate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, oltre che al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze, per garantire il pieno diritto allo studio agli studenti, valorizzando al massimo le potenzialità di ciascuno.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi.

Occorrerà inoltre lavorare sulle seguenti priorità:

- ✓ revisione e implementazione del curricolo verticale di istituto, adeguandolo ai riferimenti normativi in materia, tra cui le Nuove Linee Guida per l'Educazione Civica, garanzia di un'istruzione di qualità a favore degli studenti, affinché possa diventare un reale strumento di lavoro e possa garantire l'uniformità dell'azione didattica, per dare piena attuazione ad un reale curriculum di istituto, attraverso la realizzazione di prove comuni, la sperimentazione di percorsi a classi aperte, la programmazione per competenze;
- ✓ puntuale programmazione disciplinare e interdisciplinare, attraverso l'organizzazione di un'offerta formativa finalizzata a supportare le discipline, a stabilire connessioni tra i saperi e a favorire l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali da parte degli studenti;
- ✓ definizione di azioni di recupero degli studenti con difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di prevenzione del disagio, di lotta al bullismo e cyberbullismo anche mediante l'uso di metodologie innovative, favorendo appieno l'inclusione scolastica e il diritto allo studio;
- ✓ definizione di azioni di valorizzazione e potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza (comma 29 L. 107);
- ✓ potenziamento delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle STEM e STEAM, fondamentali per il pensiero astratto, oltre il potenziamento delle lingue affinché i nostri ragazzi siano competitivi nel mondo del lavoro, sfruttando appieno le opportunità offerte dal Progetto In-Nova - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" (D.M. 65/2023) del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - CUP: B14D23002550006 - CODICE AVVISO: M4C1I3.1-2023-1143 - CODICE PROGETTO: M4C1I3.1-2023-1143-P-31396;
- ✓ potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese degli studenti, attraverso le azioni progettuali messe in atto grazie al Progetto In-Nova - (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" (D.M. 65/2023) del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - CUP: B14D23002550006 - CODICE AVVISO: M4C1I3.1-2023-1143 - CODICE PROGETTO: M4C1I3.1-2023-1143-P-31396), all'implementazione della Sezione Cambridge del Corso CAT e all'attivazione di percorsi CLIL in lingua inglese;
- ✓ definizione di azioni per la prevenzione dell'abbandono, della dispersione scolastica, della povertà educativa e di ogni forma di discriminazione, portando a conclusione la prima edizione del progetto PNRR "Il faro" e dando attuazione alla seconda edizione del progetto

PNRR "Il faro bis" - PNRR, Missione 4 Istruzione e Ricerca, Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (DM 2 febbraio 2024, n. 19);

- ✓ promozione di percorsi didattici personalizzati e individualizzati;
- ✓ sostegno linguistico per alunni di cittadinanza non italiana;
- ✓ miglioramento dei livelli di rendimento e di competenza nei vari ambiti disciplinari, previa particolare attenzione ai risultati INVALSI;
- ✓ potenziamento delle competenze didattiche e di insegnamento dei docenti, sfruttando appieno le opportunità offerte dal Progetto SmartHorizon - esplorazioni digitali - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale" (D.M. 66/2023) del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - CUP: B14D23003860006 CODICE AVVISO: M4C1I2.1-2023-1222 - CODICE PROGETTO: M4C1I2.1-2023-1222-P-34184, al fine di rivedere e rinnovare la didattica, promuovendo metodologie didattiche attive, per il pieno successo scolastico e formativo degli studenti.

Per quanto riguarda le DISCIPLINE DI INDIRIZZO dei corsi attivati si individuano le seguenti priorità:

- ✓ tendere al continuo miglioramento dell'insegnamento attraverso la formazione permanente da parte del personale docente e la definizione di un curriculum di istituto attento alle richieste del territorio
- ✓ utilizzare strumenti didattici e programmi digitali innovativi per favorire un rapido e proficuo inserimento nel mondo del lavoro
- ✓ programmare l'offerta formativa dell'Istituto tenendo conto dell'evoluzione della società, dei nuovi bisogni e della richiesta di competenze sempre più specialistiche richieste dal mondo del lavoro, nonché della preparazione richiesta per poter accedere ai test di ammissione ai corsi universitari
- ✓ stringere alleanze strategiche con il territorio e con l'università, con le accademie per individuare bisogni, priorità di lavoro, su cui costruire l'offerta dell'istituto.

Per i corsi serali occorre:

- ✓ puntare molto sulla personalizzazione dei percorsi, per permettere il successo scolastico e formativo degli studenti
- ✓ rinforzare le attività di recupero degli studenti, da realizzare in maniera permanente durante l'anno scolastico, in un'ottica di tutoraggio e di monitoraggio continuo delle competenze al fine di evitare l'abbandono scolastico
- ✓ realizzare progetti di qualità in un'ottica professionalizzante.

Le azioni poste in essere devono avere sempre come obiettivo la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico: lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica, valorizzando l'aspetto interdisciplinare del sapere; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; l'esercizio di lettura, analisi, di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte; l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche; la pratica dell'argomentazione e del confronto; la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale; l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca". Si tratta di aspetti fondamentali, che vanno sviluppati e curati attraverso una programmazione per competenze e in continuità dal primo al quinto anno. In particolare si indicano le priorità di lavoro:

- ✓ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese, attraverso la verticalizzazione del curriculum di studi finalizzato al raggiungimento di uno "zoccolo di saperi e competenze" comune al percorso liceale del liceo artistico e tecnico del corso CAT, da integrare e declinare a seconda delle specificità dei percorsi. Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, costituito dal confronto con altre lingue e culture nonché da scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, è necessario ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di tutto il personale e degli studenti della scuola. Il punto di partenza essenziale è rappresentato da una buona padronanza della lingua straniera studiata, l'inglese, in quanto competenza necessaria allo sviluppo professionale e di studi. Tale competenza andrà implementata anche attraverso attività di lettorato, l'attivazione della sezione CAMBRIDGE per il corso CAT a partire dall'anno scolastico 2024/2025 e proposta di percorsi per l'acquisizione di certificazioni linguistiche.
- ✓ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, con particolare riferimento alle discipline STEM e, nell'ambito artistico, STEAM.
- ✓ Potenziamento delle competenze tecniche e professionali degli studenti, attraverso una verifica continua della programmazione delle discipline di indirizzo, in un'ottica di miglioramento continuo attraverso il collegamento con il mondo del lavoro e universitario
- ✓ Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, allo sviluppo di competenze in coerenza con il quadro di riferimento DigComp2.2
- ✓ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.
- ✓ Definizione di un sistema di orientamento e percorsi formativi diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (commi 7 e 29 L. 107/2015), in piena coerenza con le Linee guida per l'Orientamento
- ✓ definizione di una prospettiva di riqualificazione professionale e un'opportunità di sbocco lavorativo al termine del ciclo formativo per gli studenti che frequentano i corsi per adulti.

Per quanto riguarda le competenze di educazione civica (nei suoi tre nuclei tematici – conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, cittadinanza digitale e sostenibilità):

- ✓ Revisione del Curricolo di Educazione Civica di istituto sulla base delle indicazioni fornite dalle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica - pubblicate con D.M. n. 183 il 7 settembre 2024
- ✓ Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti)
- ✓ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace
- ✓ Definizione dei criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in ordine alle competenze civiche di cittadinanza.

Per quanto riguarda la **valutazione**, si ricorda che deve tenere conto dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 e che deve essere riferita al percorso personalizzato dello studente, in cui le procedure valutative costituiscano sostegno al processo di insegnamento / apprendimento e non elemento a sé stante. In particolare, occorre:

- ✓ garantire omogeneità e congruenza ai processi di valutazione degli apprendimenti degli studenti e ritenendo necessario che i Consigli di classe adottino modalità di valutazione e certificazione ispirate a criteri collegialmente definiti

- ✓ lavorare affinché la valutazione risponda a criteri di:
  - finalità formativa
  - coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio
  - attendibilità
  - accuratezza
  - trasparenza
  - documentabilità
- ✓ integrare i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti alla luce delle innovazioni didattiche relative agli ambienti di apprendimento
- ✓ adottare modalità di verifica e valutazione congruenti con il curricolo inclusivo
- ✓ utilizzare modalità di valutazione delle tematiche di educazione civica
- ✓ utilizzare prove strutturate per classi parallele anche per le competenze con l'adozione di criteri comuni per la correzione delle prove
- ✓ definire i criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica

### **Ambiente di apprendimento**

L'ambiente di apprendimento è stato definito da Malaguzzi "il terzo educatore" e il PIANO SCUOLA 4.0 nell'ambito della Missione 4, Componente 1 del PNRR finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - ne sottolinea l'importanza. L'ambiente di apprendimento è da intendersi non solo come **spazio fisico**, ma anche come 1) **ambiente comunicativo-educativo** caratterizzato dalle relazioni fra pari, relazione discente docente, dai diversi approcci metodologici e didattici, 2) **ambiente di apprendimento virtuale** grazie alle diverse tecnologie dentro e fuori dall'aula.

**La leva** più importante per agire sugli ambienti di apprendimento **è rappresentata dai docenti** che con la sperimentazione, ricerca, diffusione e consolidamento delle pratiche didattiche e metodologiche attive e laboratoriali possono superare la lezione frontale e trasmissiva rendendo gli studenti protagonisti del processo di apprendimento.

Gli obiettivi prioritari sono:

1. **rinnovare la metodologica e la didattica** superando la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e introducendo innovazioni metodologiche (flipped classroom, cooperative learning, blended learning, didattica laboratoriale, peer education, CLIL, debate, didattica per competenze, learning by doing, project based learning, storytelling e digital storytelling, ...).
2. Favorire l'uso del **digitale** utilizzandolo come strumento per migliorare il processo di apprendimento e per ampliare l'insegnamento anche al di fuori dello spazio della lezione.
3. Favorire l'utilizzo di programmi specifici a supporto della didattica e, nello specifico, delle discipline di indirizzo, per potenziare le competenze digitali degli studenti, che possano essere spendibili in maniera efficace nel mondo del lavoro o nel percorso di studi post diploma.
4. Sfruttare appieno le potenzialità dei nuovi ambienti di apprendimento realizzati con le risorse del PNRR SCUOLA 4.0, AZIONE 1 e AZIONE 2, ponendo come obiettivo il conseguimento da parte degli studenti di competenze didattiche e professionali, orientate verso le professioni del futuro, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

5. Supportare gli studenti, soprattutto nel primo biennio propedeutico all'assolvimento dell'obbligo scolastico, ad acquisire un metodo di lavoro efficace e personale, stimolando la creatività e il pensiero divergente.

### **Continuità e orientamento, revisione e potenziamento dei PCTO**

Le politiche europee e nazionali per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie di Lisbona 2010 e Europa 2020 definiscono l'orientamento lungo tutto l'arco della vita come un diritto permanente della persona. Il processo di orientamento (educativo, formativo, informativo, personale) è uno strumento conoscitivo che deve aiutare la persona a sviluppare la propria identità, a prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale, a facilitare prima l'incontro tra domanda e offerta di formazione e poi tra domanda e offerta di lavoro. L'orientamento, parte integrante e sostanziale del PTOF, si configura non come semplice supporto alla scelta di un percorso scolastico, né come semplice avviamento dei giovani al lavoro, ma come sistematica e qualificata attività di empowerment.

Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita. L'orientamento non va inteso in senso stretto come accompagnamento verso la prosecuzione degli studi o nell'inserimento nel mondo del lavoro, ma va inteso come lavoro educativo di accompagnamento dello studente: quindi l'orientamento diventa una priorità istituzionale per il sistema scolastico

Occorre quindi lavorare sulle seguenti priorità, in linea con le Linee guida sull'orientamento rientranti nel PNRR:

- ✓ Sviluppare un processo di orientamento che educi lo studente alla capacità di scelta e di progettazione del proprio futuro, guidandolo a scoprire i propri talenti per scegliere in modo consapevole, orientandolo nella progressiva costruzione del progetto di vita.
- ✓ Promuovere percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.
- ✓ Sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto attraverso attività comuni e con particolare attenzione allo snodo fine biennio - inizio triennio, e un accompagnamento verso il mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi.
- ✓ Progettare percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.
- ✓ Realizzare prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- ✓ Curare la progettazione e la scelta dei PCTO, che la scuola promuove per sviluppare le competenze trasversali, aiutando gli studenti a maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.
- ✓ Sviluppare, attraverso l'esperienza dei PCTO, il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali, potendo offrire agli studenti la possibilità di sperimentare attività di inserimento in contesti extrascolastici e professionali.
- ✓ Sviluppare alleanze strategiche con il territorio, con il mondo professionale, con le associazioni di categoria, con l'università, con le accademie, e con i soggetti a vario titolo interessati e impegnati nella promozione della funzione orientativa della formazione, al fine di costruire una "comunità orientativa educante"
- ✓ Definire i criteri relativi all'attivazione, nelle classi prime e seconde, di moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari

- ✓ Definire i criteri relativi all'attivazione, nelle classi terze, quarte e quinte, di moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore
- ✓ Definire i criteri relativi alla designazione delle figure di docente tutor e docente orientatore

## **Inclusione**

Le attività di sostegno alle alunne e agli alunni con bisogni educativi speciali, si attuano nel solco della tradizione normativa e, nel dettaglio, come declinato nel D.Lgs. 66/2017 con le modifiche 8 apportate e contenute nel D.Lgs. 96/2019 e del D.I. 182/2020. A ciò si aggiunge;

- ❖ il DM 170 del 24/06/2022 avente ad oggetto *“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”* nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU, in fase di conclusione; con cui sono stati finanziati gli interventi del Progetto IL FARO riferiti:
  - al potenziamento delle competenze di base degli studenti, con particolare attenzione agli studenti che presentano fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio preventivo all'insuccesso scolastico,
  - al contrasto della dispersione scolastica tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente, in raccordo con le risorse del territorio
  - al miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.
- ❖ il D.M.2 febbraio 2024, n. 19 - PNRR, Missione 4 Istruzione e Ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica – Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica, con cui si darà seguito al Progetto IL FARO mediante la realizzazione del Progetto IL FARO BIS.

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere l'implementazione delle seguenti azioni e contenuti con uno sguardo attento e aperto alle opportunità progettuali offerte dallo scenario nazionale ed europeo:

- Piani di studio personalizzati per alunni/studenti con bisogni educativi speciali
- Percorsi finalizzati all'attivazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
- Criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione in un'ottica di innovazione strategica
- criteri orientati all'autovalutazione di Istituto ai sensi del DPR 80/2013 e ss.mm.
- programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie
- attività di istruzione domiciliare
- attività della scuola in ospedale.

## **6. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

Occorre premettere che la scuola dell'autonomia necessita dell'apporto di tutti i soggetti che ne fanno parte: attraverso la collaborazione tra professionisti che lavorano per il conseguimento di obiettivi comuni e condivisi, una comunicazione estesa a tutta la comunità educante, una

conoscenza condivisa di priorità e obiettivi di processo, un processo continuo di costruzione della comunità professionale.

Preso atto che la formazione è un'opportunità preziosa per qualificare sempre meglio l'opera educativa e formativa dei singoli docenti e di tutto il personale della scuola e che l'istituzione scolastica sostiene la formazione del personale scolastico quale leva strategica finalizzata all'innovazione dei processi organizzativi, la definizione del Piano della formazione per il personale docente e ATA sarà correlata ai bisogni formativi dei docenti e del personale ATA coerenti con il PTOF e il Piano nazionale di formazione sulla base della normativa vigente, sulle cogenti novità legislative e procedure amministrative. La formazione costituisce altresì un punto di snodo atto a garantire il successo formativo e a realizzare pienamente la mission dell'Istituto, pertanto è opportuno prevedere un programmato aggiornamento della cultura personale e professionale. In concreto, il Piano della formazione sarà redatto e attuato quale opportunità preziosa che accoglie coerentemente e in misura trasversale tutte le scelte e i risultati degli esiti del processo di autovalutazione dell'Istituto declinati nel RAV poiché consentirà la qualifica e il miglioramento costante nel tempo dell'agire formativo dei singoli docenti. Sarà altresì opportuno programmare momenti di riflessione collegiale sulle evoluzioni normative al fine di realizzare la loro attuazione in misura condivisa, nel rispetto delle esigenze dell'utenza e del territorio e prevedere una formazione specifica di Istituto sulle rilevanti esigenze emerse.

I corsi di formazione /aggiornamento riguarderanno:

- discipline della propria area di insegnamento,
- didattica per competenze,
- innovazione metodologica,
- valutazione e miglioramento,
- inclusione e disabilità,
- autonomia organizzativa e didattica,
- competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento,
- competenze linguistiche in lingua inglese
- prevenzione del disagio giovanile e del bullismo.

In particolare:

- ❖ il potenziamento delle competenze didattiche e di insegnamento dei docenti, del personale tecnico e amministrativo sarà un obiettivo prioritario, sfruttando appieno le opportunità offerte dal Progetto SmartHorizon – esplorazioni digitali - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA – Componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale" (D.M. 66/2023) del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - CUP: B14D23003860006 CODICE AVVISO: M4C1I2.1-2023-1222 - CODICE PROGETTO: M4C1I2.1-2023-1222-P-34184
- ❖ il potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese dei docenti sarà un altro obiettivo prioritario, sfruttando appieno le opportunità offerte dal Progetto In-Nova - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA – Componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" (D.M. 65/2023) del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - CUP: B14D23002550006 - CODICE AVVISO: M4C1I3.1-2023-1143 - CODICE PROGETTO: M4C1I3.1-2023-1143-P-31396.

Le proposte di interventi formativi per il personale ATA saranno dedicate ai seguenti ambiti: segreteria digitale, supporto all'offerta formativa, sostegno alla gestione tecnico amministrativa, ottimizzazione del processo di dematerializzazione, assistenza di base e aspetti organizzativi ed educativo-relazionali al processo di integrazione scolastica.

Per tutto il personale si attiveranno corsi di formazione in materia di sicurezza sul posto di lavoro. La formazione in materia di sicurezza riguarderà anche gli studenti.

## **7. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI GESTIONALI**

L'Istituto continuerà a operare nell'anelito di ottimizzare l'attuazione delle azioni in termini di **efficienza, efficacia, economicità e trasparenza** e sarà in funzione della didattica.

Il Direttore dei SGA curerà la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente. L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti, dalle Leggi, dal nuovo Codice degli appalti, nonché dal Regolamento di contabilità sarà sempre coerente con le scelte didattiche e sarà improntata al massimo della trasparenza. Nell'organizzazione del Personale della Segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle competenze e le disposizioni saranno sempre puntuali.

La Segreteria continuerà a lavorare per migliorare il sistema di comunicazione tra il personale, gli alunni e le famiglie.

Si proseguirà il processo di dematerializzazione, in coerenza con la normativa vigente.

## **8. COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA**

La corretta e tempestiva circolazione delle notizie è fondamentale per migliorare l'efficienza dell'organizzazione scolastica. Tutte le informazioni istituzionali continueranno ad essere trasmesse tramite il Registro elettronico (ARGO) e il sito della scuola che sarà rinnovato come grafica e con sezioni specifiche. L'Istituto si è dotato della piattaforma istituzionale G- SUITE che continuerà ad essere utilizzata per promuovere il digitale.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna, dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva scuola – famiglia - territorio:

- Accesso al registro elettronico per i genitori tramite credenziali
- Pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni nel Registro
- Revisione e pubblicazione della modulistica sul sito della scuola
- Incontri periodici dei genitori rappresentanti di classe con il Dirigente Scolastico
- Incontri di presentazione dell'Offerta Formativa per i genitori che devono scegliere la scuola per i loro figli
- Coinvolgimento della stampa per eventi, manifestazioni e momenti significativi
- Incontri con l'Amministrazione locale per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione.
- Costituzione di reti relative sia alla didattica che all'organizzazione della scuola con altre realtà scolastiche.
- Protocolli d'Intesa e Convenzioni con Enti e Soggetti Esterni.

Sarà altresì opportuno e funzionale cogliere e accogliere tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività negli spazi condivisi dalla comunità educante e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree storico-artistiche presenti in città e nelle zone limitrofe. In particolare si coglieranno le offerte in linea con il PTOF proposte dal territorio. La stesura di percorsi e azioni di apertura al territorio intende valorizzare la scuola quale comunità attiva e in grado di avviare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale nel rispetto dei ruoli e dei compiti istituzionali, oltre che favorire forme di didattica alternativa che, utilizzando spazi altri rispetto all'aula, concorrano a favorire la condivisione del sistema educativo.

**Il Piano dovrà essere aggiornato** in base a quanto stabilito dalla nota ministeriale, non ancora pubblicata, **e dovrà pertanto includere:**

- ✓ l'offerta formativa;
- ✓ il curriculum verticale caratterizzante;
- ✓ le attività progettuali;
- ✓ i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- ✓ le iniziative di formazione per gli studenti (Legge n. 107/15 comma 16),

- ✓ l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- ✓ la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni;
- ✓ i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29, Linee guida orientamento);
- ✓ le azioni per l'inclusione e per il sostegno a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (alunni con disabilità, con disturbo specifico di apprendimento, alunni con cittadinanza non italiana, alunni adottati);
- ✓ le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58)
- ✓ le attività di PCTO
- ✓ la progettazione di educazione civica
- ✓ la progettualità promossa dagli investimenti del PNRR.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- ✓ gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- ✓ il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2);
- ✓ il fabbisogno degli ATA (comma 3);
- ✓ il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- ✓ il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- ✓ il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- ✓ la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

## **DOCUMENTI STRATEGICI**

Risulta prioritario continuare a lavorare sui seguenti documenti:

1. Aggiornamento degli obiettivi di processo del Piano di miglioramento tenuto conto delle priorità e dei traguardi del RAV
2. Aggiornamento del Piano di miglioramento in considerazione dello svolgimento e dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto a.s. 2022/2023
3. Analisi e definizione delle prospettive di sviluppo per la triennalità 2022-2025 della Rendicontazione sociale.

L'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022/25:

- sarà predisposto a cura della Commissione deputata coordinata dalla Funzione Strumentale PTOF, con la collaborazione di tutte le commissioni e dei titolari di incarichi specifici, a seconda delle esigenze
- sarà deliberato entro il 31 dicembre 2023 e comunque entro i termini fissati dalla Nota Ministeriale prima delle iscrizioni dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni nel corso degli anni scolastici 2023-2024, 2024-2025, viene acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, affisso all'albo, reso noto ai competenti Organi collegiali.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Prof.ssa Paola Bellati*

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa